

IL MATTINO

16 maggio 2018
Mercoledì

Fondato nel 1892



Mercoledì 16 maggio 2018
Il Mattino

Cronaca **Napoli** | 31

Le violenze, l'allarme

«Status di pubblico ufficiale al personale del 118»

La proposta di Galano: non sarebbe più necessaria la querela per perseguire gli aggressori

Ettore Mautone

Escalation di aggressioni e violenze in città ai danni dei medici e del personale sanitario del 118 e nel pronto soccorso: è in programma domani, presso il palazzo dell'ufficio territoriale del Governo, a Piazza del Plebiscito, la Riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica. Appuntamento convocato dal prefetto Carmela Pagano slittato di un giorno a causa degli impegni di alcune delle istituzioni invitate. Per la parte sanitaria ci saranno il direttore generale della Asl Napoli 1 Mario Forlenza e Giuseppe Galano, responsabile della centrale operativa del 118 che in una riunione preliminare hanno già condiviso un pacchetto di misure e richieste da attuare con urgenza a tutela di cittadini e operatori. Ipotesi di lavoro da confrontare al tavolo con le istituzioni e le forze di polizia.

«Per quanto ci compete - avverte il manager Forlenza - la prima risposta, per affrontare a 360 gradi questa spinosissima e delicata questione, consiste in un potenziamento del servizio. Per questo abbiamo già programmato l'acquisto e la messa in strada di 4 ambulanze medicalizzate e di un'unità mobile di rianimazione. Poi siamo impegnati a potenziare la sicurezza passiva distinguendo tra il pronto soccorso e le ambulanze. Nelle unità di emergenza degli ospedali possiamo rafforzare la guardiola, a dotare di telecamere gli spazi comuni potenziando la videosorveglianza nelle aree sensibili. C'è poi il capitolo della formazione, soprattutto sul piano psicologico, su cui investire per addestrare il personale in trincea a disinnescare la tensione dell'interlocutore sottraendosi allo scontro. Ovviamente ciò non può basare per difendere il personale e i pazienti a bordo delle ambulanze. Qui occorre uno sforzo per condividere con le forze dell'ordine, obiettivi di tutela. Alcuni episodi accaduti nelle ultime settimane sono discutibili. Polizia e carabinieri devono allearsi con noi anche con regole di ingaggio diverse, per affiancare e far rispettare il ruolo di civiltà svolto dai medici e dagli operatori sanitari. Come Asl ci costituiamo sempre parte civile in procedimenti giudiziari avviati a carico di protagonisti di atti di violenza». «A tal proposito - aggiunge Galano - è fondamentale cambiare il ruolo e l'inquadramento giuridico dei camici bianchi qualificandoli come pubblici ufficiali nel qual caso è possibile procedere d'ufficio senza bisogno di querela di parte. Utile forse anche le telecamere a bordo. Ma poi bisogna più in generale interrogarsi



L'escalation Si sono moltiplicate le aggressioni a medici e infermieri. Nella foto piccola: Giuseppe Galano, responsabile della centrale operativa



Il summit
Domani il comitato ordine pubblico sugli assalti a medici e infermieri

sulle origini di un tale sfilacciamento della società civile con azioni di prevenzione e osservazione per avviare analisi culturali e sociali».

Con una lettera inviata ieri a tutti i direttori delle Asl e delle aziende ospedaliere Guido Quici, leader nazionale dei dirigenti ospedalieri chiama alle loro responsabilità i direttori generali che devono «operare per la integrale salvaguardia della salute dei propri dipendenti sia sotto il profilo della integrità fisica che della solidità psicologica» attraverso i piani per la sicurezza

che ciascuna struttura dovrebbe redigere con una serie di specifiche e dettagliate valutazioni dei rischi oltre alla definizione delle misure conseguenti e inderogabili». Avviare il passaggio alla dipendenza di personale convenzionato con incarico a tempo indeterminato, la stabilizzazione dei precari, la cui spesa è consolidata nei bilanci aziendali, nel rispetto della normativa vigente per il superamento del precariato, completare le procedure concorsuali per nuove assunzioni le rivendicazioni della Cgil medici per la riorganizzazione strutturale e organizzativa del 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA